

# stra LUNATI

**vetrina#2** Emme.  
*Il mondo è fantastico*

**Creare una pinacoteca e una letteratura varia e di altissima qualità, queste erano le intenzioni di Rosellina Archinto quando sfidò il mondo editoriale italiano a metà degli anni Sessanta del Novecento.**

La casa editrice Emme è l'esperienza di una donna coraggiosa. Laurea in Economia e Commercio alla Cattolica di Milano, soggiorno in America e decisione di fare l'editore di libri per bambini e ragazzi in un'Italia ancora tutta al maschile. **Rosellina Archinto** e la Milano editoriale dalla fine degli anni Sessanta a metà degli anni Ottanta del Novecento sono la Emme Edizioni.. Giovanna Zoboli nel saggio *La casa delle meraviglie. La Emme Edizioni di Rosellina Archinto* (a cura di Loredana Farina, Topipittori 2013) scrive che il catalogo Emme è "un viaggio attraverso il visibile" che si dipana, libro dopo libro. "Per decifrarlo, comprenderlo, farlo proprio, il giovane lettore ha a disposizione esclusivamente le risorse del proprio sguardo, la profonda intelligenza degli occhi capace di entrare in relazione con le cose" afferma sempre Giovanna Zoboli.

Da queste poche espressioni si può comprendere molto della casa Editrice milanese. Innanzitutto, ogni libro è sempre un viaggio. Il bambino sta fermo ma non sta fermo: fa volare la sua immaginazione, i suoi occhi si trasformano nei suoi ricettori "geniali" e "ben educati" che lo traghettano in terre lontane, in paesi sconosciuti,



a cura  
Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino e  
la partecipazione culturale  
Provincia autonoma di Trento  
Roberta Opassi | giugno 2020

a incontrare persone inaspettate e impensate. Gli artisti, gli scrittori, i poeti, i designer, i pedagogisti, i letterati che Rosellina Archinto seppe chiamare intorno al suo progetto sono tantissimi e diversissimi tra loro: linguaggi, stili, caratteri, poetiche così variegati che diventa automatico pensare alla Emme Edizioni come una “meravigliosa tela di bellezza, di visioni, di forme, lungo i fili della quale i bambini, tutti i bambini, potevano trascorrere allegramente e liberamente” (Giovanna Zoboli, op. cit.) la loro crescita. Rosellina Archinto fu spesso la prima a pubblicare in Italia **Eric Carle, Leo Lionni, Emanuele Luzzati, Iela e Enzo Mari, Bruno Munari, Antonio Porta** e molti altri. Tutti quegli autori che oggi si considerano i “classici” della Letteratura per l’infanzia.

**Ninamasina** ha presentato alcuni di questi artisti in un insieme fiabesco: un libro che è anche una finestra aperta sul mondo della notte è il protagonista. Un bambino o una bambina, per nulla impaurito/a, ha spostato una sedia fino al davanzale e si è messo/a comodo/a a guardare il bel panorama. Accanto un palloncino rosso, un personaggio direttamente dal paese dei mostri selvaggi, una pallina gialla e una blu che salutano insieme diventano un po’ verdi. E tra il bambino/a e noi spettatori, posti fuori dall’immagine, un brigante, tutto nero, con in capo un uccellino incoronato. Ci sono tutti! Almeno i più famosi, quelli che tanti hanno letto e che tanti leggeranno. E tutti circondano quel/la giovane lettore/trice, di giallo e verde vestito/a, che forse anche grazie a queste letture un giorno saprà essere completamente se stesso/a.

La Emme Edizioni è questo: proporre ai bambini della seconda metà del Novecento, e di oggi, un catalogo di storie e di visioni grafiche così ricco e variegato, così sofisticato ed elegante che una biblioteca non potrebbe essere più bella di così.

L’illustrazione di Ninamasina è circondata da *Piccolo blu e piccolo giallo* di Leo Lionni, pubblicato nel 1966: edizione che arriverà in mostra nell’ultima settimana di esposizione e che ora è presente nella versione di Babalibri del 2000; da *I tre briganti* di Tomi Ungerer, pubblicato da Nord-Sud, che anche in questo caso nell’ultima settimana di apertura sarà presentato nell’edizione Emme con l’allora titolo di *Tre feroci banditi*; e infine da *Nel paese dei mostri selvaggi* di Maurice Sendak con traduzione di Antonio Porta nell’edizione Emme del 1981 e non del 1969.

C’è però un altro protagonista della vetrina: ed è *Flicts* del fumettista, illustratore e scrittore brasiliano Ziraldo.



